



Valutazione della Qualità della Ricerca 2020-2024 (VQR 2020-2024)

**Documento sulle modalità di valutazione dei prodotti di ricerca
Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area 11a,
Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche (GEV11a)**

31 Luglio 2024



INTRODUZIONE.....	3
1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
2. DELIMITAZIONE DELL'AREA GEV.....	7
3. ORGANIZZAZIONE DEL GEV	10
3.1 COMPOSIZIONE DEI SUB-GEV	10
3.2 ATTRIBUZIONE DEI PRODOTTI DELLA RICERCA ALL'INTERNO DEL GEV	13
3.3 REGOLE DI FUNZIONAMENTO DEL GEV/SUB-GEV	14
4. LA VALUTAZIONE DEI PRODOTTI DELLA RICERCA	15
5. LA VALUTAZIONE TRAMITE <i>PEER REVIEW</i>	15
5.1 L'INDIVIDUAZIONE DEI REVISORI PEER ESTERNI	16
5.2 LA VALUTAZIONE PEER	16
6. I PRODOTTI DELLA RICERCA.....	17
6.1 I PRODOTTI AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE	17
6.2 I PRODOTTI NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE.....	20
6.3 I FORMATI AMMISSIBILI	20
6.4 LE INFORMAZIONI DA INSERIRE NELLA SCHEDA PRODOTTO.....	21
7. NORME ETICHE E RISOLUZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE	21

Introduzione

Questo documento descrive l'organizzazione del Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area 11a, Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche (d'ora in poi GEV11a) e i criteri che esso utilizzerà per valutare i prodotti di ricerca. Il documento si divide in sette parti. La sezione 1. riporta i riferimenti normativi entro i quali si sviluppano le procedure e i criteri di valutazione descritti nel presente documento. La sezione 2. elenca i Settori Scientifico-Disciplinari, i Gruppi Scientifico Disciplinari e i Settori ERC di pertinenza del GEV11a. La sezione 3. riassume le regole interne di funzionamento del GEV. La sezione 4. descrive i criteri di valutazione dei prodotti di ricerca. La sezione 5. descrive il processo di peer review e le linee guida per la scelta dei revisori esterni. La sezione 6. indica i prodotti ammissibili e non ammissibili alla valutazione. Infine, la sezione 7. delinea le norme etiche cui si attengono il GEV e i revisori esterni e le modalità di risoluzione dei conflitti di interesse tra i componenti del GEV, i revisori esterni e gli autori dei prodotti della ricerca.

1. Riferimenti normativi

I principali riferimenti normativi che guidano la valutazione sono il DM 998/2023 e il Bando VQR, nella versione approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 31 ottobre 2023. In particolare, per quanto riguarda la valutazione dei prodotti della ricerca, il DM 998/2023 fissa nell'articolo 5 i compiti dei Gruppi di Esperti della valutazione, come sotto riportati.

Articolo 5 - Adempimenti dei Gruppi di Esperti della Valutazione per i prodotti della ricerca

1. GEV valutano la qualità di ciascun prodotto della ricerca selezionato dalle Istituzioni. Ai fini del giudizio di qualità, i GEV adottano la metodologia della revisione tra pari informata, laddove consolidata e appropriata rispetto alle caratteristiche dell'Area, da indici citazionali internazionali, tenendo anche conto del numero di autocitazioni. Tali indici non possono comunque sostituirsi a un'accurata valutazione di merito del prodotto della ricerca, né tantomeno tradursi nell'automatica assegnazione del prodotto a una delle categorie di cui al comma 3.

2. Per i prodotti per i quali sia necessario il ricorso a specifiche competenze non rappresentate nel GEV nei termini indicati nel bando ANVUR, il GEV può fare ricorso ad esperti valutatori esterni, in possesso dei requisiti di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), pur mantenendo la responsabilità della valutazione.

3. Il giudizio di qualità si baserà sulla valutazione del prodotto tenendo conto della sua originalità, della metodologia e dell'impatto nella comunità scientifica internazionale e/o nella società, in

base a standard internazionali della ricerca, come definito nel bando dell'ANVUR. Per ogni prodotto dovrà essere definita l'appartenenza a una delle seguenti categorie:

- a) prodotto eccezionale in termini di originalità, metodologia e impatto nella comunità scientifica internazionale e/o nella società;*
- b) prodotto eccellente in termini di originalità, metodologia e impatto nella comunità scientifica internazionale e/o nella società, ma non classificabile come eccezionale;*
- c) prodotto rispondente agli standard internazionali, ma non classificabile come eccellente;*
- d) prodotto rispondente agli standard nazionali in termini di originalità e metodologia;*
- e) prodotto di scarsa rilevanza o non accettabile.*

4. Ai GEV è affidato altresì il compito di redigere il rapporto finale di Area. Esso dovrà illustrare:

- a) la metodologia adottata e l'organizzazione dei lavori seguita;*
- b) la valutazione dell'Area, basata sui risultati della valutazione delle pubblicazioni, e l'analisi complessiva dei punti di forza e di debolezza, in relazione a qualità, quantità e proprietà dei prodotti valutati, anche rispetto all'evoluzione temporale, laddove possibile.*

Sulla base di quanto previsto dal DM 998/2023, il Bando VQR 2020 – 2024 del 31 ottobre 2023 definisce quindi le regole relative alla valutazione dei prodotti, nell'art. 7 sotto riportato:

Articolo 7 - Valutazione dei prodotti

1. L'ANVUR definisce le modalità con le quali applicare i criteri di cui al successivo comma 9 per la valutazione dei prodotti e le riporta nel documento "Modalità di valutazione" redatto dall'ANVUR; tali documenti potranno essere adattati dai GEV in base alle caratteristiche dell'area e saranno pubblicati sul sito ANVUR. Per modalità si intende, a solo titolo esemplificativo, l'eventuale utilizzo degli indicatori citazionali, l'articolazione di eventuali sub-GEV, i criteri di assegnazione dei prodotti ai componenti del GEV. Ai GEV è affidata l'esclusiva responsabilità di valutare la qualità di ciascun prodotto conferito dalle Istituzioni.

2. Ai fini della definizione dei profili di qualità di cui all'art. 2, comma 2, lettere a), b) e c) delle Linee guida MUR, il GEV valuta la qualità di ciascun prodotto conferito dalle Istituzioni con la metodologia della peer review, informata, laddove consolidata e appropriata rispetto alle caratteristiche dell'area, dall'uso di molteplici indicatori citazionali internazionali (non integrati in un singolo codice di lettura che correli univocamente la classe di merito a citazioni e indicatori d'impatto della rivista), tenendo opportunamente conto del valore delle autocitazioni, ossia delle citazioni provenienti dal medesimo autore al quale è associato il prodotto in fase di conferimento. Tali indicatori non possono comunque sostituirsi a un'accurata valutazione di merito del prodotto della ricerca, né tantomeno tradursi in una automatica assegnazione del prodotto a una delle classi di merito di cui al successivo comma 10. Ogni prodotto è affidato di regola a due componenti del GEV in base alle competenze disciplinari. Il GEV può avvalersi ordinariamente di due revisori esterni, cui è affidato il compito di esprimersi, in modo anonimo, sulla qualità del prodotto. La

scelta dei revisori esterni è di competenza del GEV. Ogni revisore esterno potrà valutare sino a un massimo di 50 prodotti.

3. Per i prodotti per i quali, in base alle caratteristiche dell'area o di specifici ambiti disciplinari, non è appropriato l'uso della peer review informata da indicatori citazionali, il GEV valuta la qualità di ciascun prodotto scientifico conferito dalle Istituzioni con la metodologia della peer review, affidata di regola a due componenti del GEV a cui il prodotto viene assegnato in base alle competenze disciplinari. Nel caso in cui all'interno del GEV non esistano le competenze disciplinari necessarie per la valutazione di un determinato prodotto o il numero di prodotti sia particolarmente elevato, il GEV può avvalersi ordinariamente di due revisori esterni, cui è affidato il compito di esprimersi, in modo anonimo, sulla sua qualità. La scelta dei revisori esterni è di competenza del GEV. Ogni revisore esterno potrà valutare sino a un massimo di 50 prodotti.

4. L'eventuale ricorso a revisori esterni, al di fuori dei casi di cui ai commi 2 e 3, dovrà essere autorizzato, previa motivata richiesta del GEV, dal Consiglio direttivo dell'ANVUR.

5. L'attività dei revisori esterni sarà coadiuvata da apposite Linee guida redatte da ANVUR e supportata dagli Assistenti VQR, al fine di favorire piena e omogenea applicazione delle regole valutative.

6. Per ogni revisione effettuata è riconosciuto al revisore esterno un compenso pari a 30 euro, oltre oneri riflessi. Il budget massimo di spesa sarà definito dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR tenendo conto delle esigenze rappresentate da ciascun GEV.

7. L'eventuale utilizzo di indicatori citazionali internazionali a supporto della peer review è deciso dal GEV, in base alle caratteristiche del prodotto, alle indicazioni fornite dall'Istituzione sulla scheda prodotto, e alla qualità e affidabilità delle informazioni citazionali disponibili. Le modalità di eventuale utilizzo degli indicatori citazionali saranno descritte nel documento sulle modalità di valutazione di ciascun GEV.

8. I prodotti conferiti sono valutati:

a) se il componente GEV risulta tra gli autori, dal Coordinatore del GEV e, se presente, del sub-GEV di afferenza, o comunque avvalendosi, se necessario, dell'eventuale ausilio di revisori esterni;

b) se il coordinatore del sub-GEV risulta tra gli autori, dal Coordinatore del GEV e da un altro componente GEV, scelto dal Coordinatore, competente da un punto di vista disciplinare avvalendosi, se necessario, dell'ausilio di revisori esterni;

c) se il coordinatore del GEV risulta tra gli autori, dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR, che, se necessario, si avvale di revisori esterni.

9. Il giudizio di qualità di ogni prodotto si riferisce ai seguenti criteri:

- a) originalità, da intendersi come la capacità del prodotto di introdurre un nuovo modo di pensare e/o interpretare o nuovi metodi in relazione all'oggetto della ricerca, anche introducendo metodi sino a quel momento propri di altre discipline;*
- b) metodologia, da intendersi come la capacità del prodotto di presentare in modo chiaro gli obiettivi della ricerca e il loro valore scientifico, la letteratura utilizzata e i risultati ottenuti, favorendo altresì, ove applicabile, la riproducibilità dei risultati, la trasparenza rispetto a metodi e procedure adottate e l'accesso ai dati utilizzati, nella logica di valorizzare l'intero processo che ha portato alla realizzazione del prodotto della ricerca;*
- c) impatto, da intendersi come la capacità del prodotto di generare, nel breve, medio o lungo periodo, un effetto o beneficio per la comunità scientifica nazionale e internazionale, e/o sul contesto economico e sociale.*

10. A seguito del giudizio di qualità, ogni prodotto è classificato dal GEV in una delle seguenti categorie:

- a) eccezionale (punteggio 1): il prodotto raggiunge livelli eccezionali in termini di originalità, conoscenza e modalità di utilizzo della letteratura scientifica, metodologia, chiarezza espositiva, riproducibilità dei risultati (ove applicabile) e impatto scientifico e/o economico-sociale;*
- b) eccellente (punteggio 0,8): il prodotto raggiunge livelli eccellenti in termini di originalità, conoscenza e modalità di utilizzo della letteratura scientifica, metodologia, chiarezza espositiva, riproducibilità dei risultati (ove applicabile), e impatto scientifico e/o economico-sociale;*
- c) standard (punteggio 0,5): rispondente agli standard internazionali, ma non classificabile come eccellente. Il prodotto, rispetto agli standard internazionali, raggiunge un buon livello in termini di originalità, conoscenza e modalità di utilizzo della letteratura scientifica, metodologia, chiarezza espositiva, riproducibilità dei risultati (ove applicabile) e impatto scientifico e/o economico-sociale;*
- d) sufficiente (punteggio 0,2): prodotto rispondente agli standard nazionali, che raggiunge un discreto livello in termini di originalità, conoscenza e modalità di utilizzo della letteratura scientifica, metodologia, chiarezza espositiva, riproducibilità dei risultati (ove applicabile) e impatto scientifico e/o economico-sociale;*
- e) scarsa rilevanza o non accettabile (punteggio 0): il prodotto è di scarsa rilevanza in termini di originalità, conoscenza e modalità di utilizzo della letteratura scientifica, metodologia, chiarezza espositiva, riproducibilità dei risultati (ove applicabile) e impatto scientifico e/o economico-sociale. Sono comprese in questa categoria anche i prodotti che appartengono a tipologie escluse dalla valutazione, o che presentano allegati e/o documentazione inadeguati per la valutazione; tale categoria sarà attribuita altresì alle pubblicazioni mancanti ai sensi di quanto stabilito all'art. 6, comma 7.*

11. I GEV valutano ciascun prodotto applicando i criteri di cui al comma 9 e formulano un giudizio motivato, anche in modo sintetico, ai fini dell'attribuzione del prodotto ad una delle categorie di cui al comma 10.

12. ANVUR fornirà ai GEV le informazioni relative agli indici citazionali internazionali rilevanti, estratte dai principali data-base bibliometrici internazionali, in base a quanto stabilito nei documenti sulle “Modalità di Valutazione” dei GEV.

13. Gli indicatori citazionali messi a disposizione dei GEV e da loro utilizzati ai fini della valutazione, ove previsto dai documenti “Modalità di valutazione”, saranno calcolati al momento della chiusura del conferimento dei prodotti di tutte le Istituzioni valutate.

14. La valutazione relativa al singolo prodotto non sarà resa pubblica e sarà resa nota esclusivamente all'autore a cui è stato associato il prodotto in sede di conferimento.

2. Delimitazione dell'Area GEV

Il GEV11a si occuperà della valutazione dei prodotti presentati dagli addetti alla ricerca appartenenti ai Settori Scientifico Disciplinari (SSD), Gruppi Scientifico Disciplinari (GSD) e Settori ERC vigenti al momento della stesura di questo documento¹ indicati nelle Tabelle 1-3.

Tabella 1. Settori scientifico-disciplinari (SSD) di riferimento dell'Area 11a, Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche.

Sigla vecchi SSD	Sigla nuovi SSD	Settore Scientifico-Disciplinare (SSD)
M-STO/01	HIST-01/A	Storia medievale
M-STO/02	HIST-02/A	Storia moderna
M-STO/03	HIST-03/B	Storia dell'Europa orientale
M-STO/04	HIST-03/A	Storia contemporanea
M-STO/05	PHIL-02/B	Storia della scienza e delle tecniche
M-STO/06	HIST-04/A	Storia delle religioni
M-STO/07	HIST-04/B	Storia del cristianesimo e delle chiese
M-STO/08	HIST-04/C	Archivistica, bibliografia e biblioteconomia
M-STO/09	HIST-04/D	Paleografia
M-DEA/01	SDEA-01/A	Discipline demoetnoantropologiche
M-GGR/01	GEOG-01/A	Geografia
M-GGR/02	GEOG-01/B	Geografia economico-politica
M-FIL/01	PHIL-01/A	Filosofia teoretica
M-FIL/02	PHIL-02/A	Logica e filosofia della scienza
M-FIL/03	PHIL-03/A	Filosofia morale
M-FIL/04	PHIL-04/A	Estetica

¹ <https://erc.europa.eu/sites/default/files/2023-03/ERCpanelstructure2024calls.pdf>. Si sottolinea che la versione dei settori ERC che sarà effettivamente utilizzata in sede di valutazione sarà quella vigente al 31/12/2024.



Sigla vecchi SSD	Sigla nuovi SSD	Settore Scientifico-Disciplinare (SSD)
M-FIL/05	PHIL-04/B	Filosofia e teoria dei linguaggi
M-FIL/06	PHIL-05/A	Storia della filosofia
M-FIL/07	PHIL-05/B	Storia della filosofia antica
M-FIL/08	PHIL-05/C	Storia della filosofia medievale
M-PED/01	PAED-01/A	Pedagogia generale e sociale
M-PED/02	PAED-01/B	Storia della pedagogia e dell'educazione
M-PED/03	PAED-02/A	Didattica e pedagogia speciale
M-PED/04	PAED-02/B	Pedagogia sperimentale

Tabella 2. Gruppi Scientifico Disciplinari (GSD) di riferimento dell'Area 11a, Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche.

Sigla	Gruppi Scientifico Disciplinari (GSD)
11/GEOG-01	Geografia
11/HIST-01	Storia medievale
11/HIST-02	Storia moderna
11/HIST-03	Storia contemporanea
11/HIST-04	Scienze del libro, del documento e storico-religiose
11/PAED-01	Pedagogia e storia della pedagogia e dell'educazione
11/PAED-02	Ricerca educativa, didattica, pedagogia speciale e pedagogia sperimentale
11/PHIL-01	Filosofia teoretica
11/PHIL-02	Logica, storia e filosofia delle scienze e delle tecniche
11/PHIL-03	Filosofia morale
11/PHIL-04	Estetica e filosofia dei linguaggi
11/PHIL-05	Storia della filosofia
11/SDEA-01	Scienze demoetnoantropologiche

Tabella 3. Principali settori ERC di riferimento dell'Area 11a, Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche (EU ERC 2024).

Sigla	Settore ERC
SH39	Social aspects of teaching and learning, curriculum studies, education and educational policies
SH45	Attention, perception, action, consciousness
SH47	Reasoning, decision-making; intelligence
SH49	Theoretical linguistics; computational linguistics
SH410	Language typology; historical linguistics
SH51	Classics, ancient literature
SH52	Theory and history of literature, comparative literature
SH53	Book studies
SH54	Philology; text and image studies
SH55	Palaeography and codicology
SH56	Philosophy of mind, philosophy of language
SH57	Philosophy of science, epistemology, logic
SH58	Metaphysics, philosophical anthropology; aesthetics
SH59	Ethics and its applications; social philosophy
SH510	History of philosophy
SH511	Digital humanities; digital approaches to literary studies and philosophy
SH67	Historiography, theory and methods of history, including the analysis of digital data
SH68	Ancient history, medieval history
SH69	Early modern, modern, and contemporary history
SH610	Colonial and post-colonial history
SH611	Global, transnational, and comparative history
SH612	Social and economic history
SH613	Cultural history, intellectual history
SH614	History of science and technologies, environmental history
SH71	Human, economic and social geography
SH77	Cities; urban, regional and rural studies
SH710	GIS, spatial analysis; digital geography
SH81	Kinship; diversity and identities, gender, interethnic relations
SH82	Religious studies, ritual; symbolic representation
SH83	Cultural studies and theory, cultural identities and memories, cultural heritage

3. Organizzazione del GEV

Il **GEV11a** è coordinato dalla **Prof.ssa Daniela Luigia Caglioti** (SSD HIST-03/A Storia Contemporanea, Università degli Studi di Napoli Federico II).

L'assistente del GEV11a è il **Dott. Francesco Carlucci**.

Il GEV11a è suddiviso nei seguenti sub-GEV:

- **Scienze Storiche, Geografia e Scienze Demoetnoantropologiche**, coordinato dalla **Prof.ssa Francesca Sofia** (HIST-02/A, Università degli Studi di Bologna);
- **Scienze filosofiche**, coordinato dal **Prof. Emidio Spinelli** (PHIL-05/B, Università degli Studi di Roma "La Sapienza").
- **Scienze Pedagogiche e dell'educazione**, coordinato dalla **Prof.ssa Simonetta Polenghi** (PAED-01/B, Università Cattolica del Sacro Cuore).

La lingua di comunicazione del GEV è l'italiano; i giudizi di eventuali revisori esterni potranno essere redatti anche in lingua inglese; i giudizi finali relativi ai prodotti dovranno comunque essere in ogni caso espressi in lingua italiana. I verbali relativi alle riunioni e il Rapporto finale di Area saranno anch'essi redatti in lingua italiana.

3.1 Composizione dei sub-GEV

La composizione dei sub-GEV è riportata nella Tabella 4.

Tabella 4. Sub-GEV, corrispondenti settori scientifico- disciplinari (SSD), coordinatori e componenti.

Sub-GEV e SSD	Coordinatore	Componenti	SSD	Nuovi SSD	Affiliazione
Scienze Storiche, Geografia e Scienze Demoetnoantropologiche	Prof.ssa Francesca Sofia (HIST-02/A, Università degli studi di Bologna)	DEL TREDICI Federico	M-STO/01	HIST-01/A	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
		SOFIA Francesca	M-STO/02	HIST-02/A	Università degli Studi di Bologna
		SANTORO Stefano	M-STO/03	HIST-03/B	Università degli Studi di Trieste



Sub-GEV e SSD	Coordinatore	Componenti	SSD	Nuovi SSD	Affiliazione
		CAGLIOTI Daniela Luigia	M-STO/04	HIST-03/A	Università degli Studi di Napoli Federico II
		GUIDALI Fabio	M-STO/04	HIST-03/A	Università degli Studi di Milano
		LA BANCA Domenica	M-STO/04	HIST-03/A	Consiglio Nazionale delle Ricerche
		TRIONFINI Paolo	M-STO/04	HIST-03/A	Università degli Studi di Parma
		ALCIATI Roberto	M-STO/06	HIST-04/A	Università degli Studi di Firenze
		ARCARI Luca	M-STO/07	HIST-04/B	Università degli Studi di Napoli Federico II
		SARDO Lucia	M-STO/08	HIST-04/C	Università degli Studi di Bologna
		GHIGNOLI Antonella	M-STO/09	HIST-04/D	Sapienza Università degli Studi di Roma
		SANNA Venere Stefania	M-GGR/01	GEOG-01/A	Università degli Studi di Siena
		CARBONE Luisa	M-GGR/01	GEOG-01/A	Università degli Studi della Tuscia
		COLOMBINO Annalisa	M-GGR/02	GEOG-01/B	Università "Ca' Foscari" Venezia
		PALUMBO Berardino	M-DEA/01	SDEA-01/A	Università degli Studi di Messina

Sub-GEV e SSD	Coordinatore	Componenti	SSD	Nuovi SSD	Affiliazione
Scienze Filosofiche	Prof. Emidio Spinelli (PHIL-05/B, Università degli studi di Roma "La Sapienza")	MONACO Davide	M-FIL/01	PHIL-01/A	Università degli Studi di Salerno
		SINIGAGLIA Corrado	M-FIL/02	PHIL-02/A	Università degli Studi di Milano
		VACCARI Alessio	M-FIL/03	PHIL-03/A	Sapienza, Università degli Studi di Roma
		FRONZI Giacomo	M-FIL/04	PHIL-04/A	Università degli Studi di Bari Aldo Moro
		CARDELLA Valentina	M-FIL/05	PHIL-04/B	Università degli Studi di Messina
		FOSSATI Lorenzo	M-FIL/06	PHIL-05/A	Università Cattolica del Sacro Cuore
		SGARBI Marco	M-FIL/06	PHIL-05/A	Università "Ca' Foscari" Venezia
		SPINELLI Emidio	M-FIL/07	PHIL-05/B	Sapienza, Università degli Studi di Roma
		VERDE Francesco	M-FIL/07	PHIL-05/B	Sapienza, Università degli Studi di Roma
		CODA Elisa	M-FIL/08	PHIL-05/C	Università di Pisa
		DE CEGLIA Francesco Paolo	M-Sto/05	PHIL-02/B	Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Scienze Pedagogiche e dell'Educazione	Prof.ssa Simonetta Polenghi	BIASIN Chiara	M-PED/01	PAED-01/A	Università degli Studi di Padova

Sub-GEV e SSD	Coordinatore	Componenti	SSD	Nuovi SSD	Affiliazione
	(PAED-01/B, Università Cattolica del Sacro Cuore)	GALIMBERTI Andrea	M- PED/01	PAED- 01/A	Università degli Studi di Milano- Bicocca
		MUSCHITIELLO Angela	M- PED/01	PAED- 01/A	Università degli Studi di Bari Aldo Moro
		POLENGHI Simonetta	M- PED/02	PAED- 01/B	Università Cattolica del Sacro Cuore
		GALDIERI Michela	M- PED/03	PAED- 02/A	Università degli Studi di Salerno
		SCHENETTI Michela	M- PED/03	PAED- 02/A	Università degli Studi di Bologna
		LUPPI Elena	M- PED/04	PAED- 02/B	Università degli Studi di Bologna
		DIGENNARO Simone	M- PED/03	PAED- 02/A	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

3.2 Attribuzione dei prodotti della ricerca all'interno del GEV

L'attribuzione dei prodotti della ricerca al GEV si basa sul SSD indicato dall'Istituzione nella scheda prodotto.

Ogni prodotto è affidato a due componenti del GEV. L'attribuzione dei prodotti della ricerca ai componenti del GEV incaricati di gestire la valutazione sarà effettuata sulla base delle competenze disciplinari, tenendo conto del settore scientifico disciplinare (SSD) indicato dall'Istituzione nella scheda prodotto. Il SSD indicato nella scheda del prodotto della ricerca potrà quindi essere diverso da quello dell'autore.

Se il GEV a cui è stato affidato il prodotto ritiene che lo stesso debba essere valutato da un altro GEV, ne dispone l'invio al GEV ritenuto competente. Qualora quest'ultimo non si ritenga a sua volta competente l'attribuzione del prodotto sarà definita dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR.

Qualora il prodotto sia stato indicato in sede di conferimento come interdisciplinare, il GEV a cui appartiene l'SSD indicato come primario potrà decidere se valutare il prodotto autonomamente, se necessario con l'ausilio di revisori esterni specificamente competenti, oppure potrà attivare una procedura di valutazione inter-GEV, che sarà gestita tramite l'apposita piattaforma di valutazione. Nella fase di attribuzione dei prodotti ai GEV, il prodotto interdisciplinare per il quale sono coinvolti almeno due GEV diversi sarà assegnato ad un revisore per ogni GEV, con il coordinamento del GEV indicato come primario in fase di conferimento. In ogni caso, l'informazione circa la natura interdisciplinare del prodotto ha il solo scopo di favorire una valutazione il più possibile informata, ma non costituisce di per sé un elemento favorevole o sfavorevole rispetto all'esito della valutazione stessa, che sarà in ogni caso basata sul contenuto scientifico del prodotto, valutato in base ai criteri stabiliti dal Bando VQR.

Ai sensi del DM 639 del 2 maggio 2024, il nuovo Gruppo Scientifico Disciplinare 06/MEDF e i nuovi SSD MEDF-01/A e MEDF-01/B, che precedentemente erano parzialmente collocati nell'area CUN 11, sono ora interamente collocati nell'Area CUN 6. Al momento dell'entrata in vigore del decreto, i ricercatori di tali settori che erano afferenti all'Area 11, hanno potuto optare per rimanere in tali SSD, e transitare dunque in Area 6, oppure modificare il proprio SSD e rimanere in Area 11. Come sopra ricordato, la valutazione si baserà sul SSD assegnato al prodotto in sede di conferimento, e non su quello del ricercatore a cui il prodotto è riferito. Se quindi un prodotto di un ricercatore, anche attualmente incardinato in Area 11, sarà associato a un SSD del GSD 06/MEDF, questo prodotto sarà valutato dal GEV 6 e viceversa.

3.3 Regole di funzionamento del GEV/sub-GEV

Le regole di funzionamento del GEV/sub-GEV sono di seguito richiamate:

- La convocazione del GEV/sub-GEV avviene di norma almeno 7 giorni prima della riunione. La riunione, che si svolge di norma in modalità telematica, è convocata dal Coordinatore, che fissa anche l'ordine del giorno.
- Le decisioni del GEV e/o le proposte del sub-GEV vengono approvate a maggioranza assoluta dei componenti (50%+1); in caso di parità, prevale il voto del Coordinatore del GEV/sub-GEV.
- Alle riunioni partecipano, con funzioni di segretario, gli assistenti designati dall'ANVUR. Al termine di ciascuna riunione viene redatto un verbale della seduta. I verbali vengono fatti circolare tra i membri del GEV, approvati da loro e dal Coordinatore del GEV e successivamente inviati all'ANVUR.

4. La valutazione dei prodotti della ricerca

Nell'esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca VQR 2020-2024 il GEV valuta la qualità di ciascun prodotto con la metodologia della *peer review*, o revisione tra pari, secondo le modalità descritte nell'art. 5 di questo documento. Tale approccio tiene anche conto di quanto previsto dalla seconda raccomandazione della *Coalition for Advancing Research Assessment* (Coara, <https://coara.eu/agreement/the-agreement-full-text/>), secondo la quale la valutazione deve essere principalmente basata su aspetti qualitativi, per i quali è centrale il ruolo della revisione tra pari supportata da un uso responsabile degli indicatori di tipo quantitativo (nei casi in cui questa metodologia è considerata appropriata).

Il GEV11a, ritenendo che negli SSD oggetto di valutazione non esistano indicatori citazionali consolidati, appropriati e accettati dalla comunità scientifica, decide di non farvi ricorso e di non avvalersi quindi della metodologia della "revisione tra pari informata", ma di voler adoperare esclusivamente la valutazione tramite *peer review* come descritta al punto 5.

5. La valutazione tramite *peer review*

Il GEV valuta la qualità di ciascun prodotto della ricerca conferito dalle Istituzioni con la metodologia della *peer review*. La *peer review* è affidata di regola a due componenti del GEV, ai quali il prodotto viene assegnato in base alle competenze disciplinari. Nel caso in cui all'interno del GEV siano del tutto o parzialmente assenti le competenze disciplinari necessarie per la valutazione di un determinato prodotto o il numero di prodotti sia particolarmente elevato, il GEV può avvalersi ordinariamente di due esperti esterni fra loro indipendenti, cui è affidato il compito di valutarne in modo anonimo la qualità.

Il giudizio di qualità dovrà riguardare i tre criteri di originalità, metodologia e impatto, così come articolati all'art. 7, comma 9 del Bando VQR 2020-2024. Si ricorda che ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, comma 2 del Bando, la valutazione è basata esclusivamente sulla qualità del prodotto, ed è indipendente dalle caratteristiche del prodotto stesso (tipologia, lingua di redazione, numero di autori, genere dell'autore e sua qualifica accademica). In caso di prodotti a più di un autore, la valutazione riguarda il prodotto nel suo insieme e non il contributo dell'autore al quale è stato associato il prodotto.

5.1 L'individuazione dei revisori peer esterni

I revisori esterni saranno selezionati dal GEV all'interno di un albo fornito dall'ANVUR secondo modalità che saranno definite entro l'avvio della fase di valutazione dei prodotti. La selezione dei revisori esterni, italiani e stranieri, si uniforma al principio di leale cooperazione istituzionale ed è retta da criteri di correttezza, obiettività e imparzialità.

Grande attenzione verrà posta al mantenimento dell'anonimato dei revisori. I risultati della valutazione dei singoli prodotti e la loro associazione con i revisori che li hanno valutati non saranno resi pubblici. L'elenco nominativo dei revisori, non associati ai prodotti valutati, sarà reso pubblico dall'ANVUR entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del Rapporto finale della VQR.

5.2 La valutazione peer

La valutazione effettuata dai revisori interni o esterni al GEV si basa su una apposita scheda di revisione e sulle "Linee guida per i revisori" predisposte entro l'avvio del processo di valutazione. La scheda di revisione sarà costruita in modo da consentire al revisore di attribuire un punteggio tra 1 e 10 per ciascuno dei tre criteri di valutazione stabiliti dal DM 998/2023 e dal Bando, vale a dire originalità, metodologia e impatto; per ciascun criterio il revisore esprimerà anche un sintetico giudizio. Sulla base della valutazione fornita rispetto ai criteri previsti dal DM 998/2023, sarà quindi calcolato in modo automatico il punteggio complessivo, espresso in trentesimi, attribuito al prodotto valutato. Si ricorda che, a norma del DM 998/2023, i tre criteri relativi all'originalità, metodologia e impatto, hanno lo stesso peso. Acquisite le valutazioni dei due revisori (siano essi i membri assegnatari o uno o due revisori esterni), i due componenti del GEV che gestiscono il prodotto prendono visione delle valutazioni, entrano in contatto palese tra loro e sono responsabili dell'approvazione finale. Se le valutazioni sono convergenti, i due componenti GEV confermano normalmente la valutazione, salvo motivate eccezioni. In caso contrario, sono chiamati a formulare una valutazione condivisa sui singoli criteri e a concordare sul punteggio e sul giudizio finali.

In entrambi i casi (valutazione dai revisori interni o esterni) se la valutazione dei componenti a cui è stato assegnato il prodotto è convergente, esso viene inserito, in questa fase della valutazione, in una delle cinque classi di merito previste. In ogni caso, la responsabilità della valutazione conclusiva sull'assegnazione finale di ciascun prodotto ad una delle classi di merito previste dal Bando è in capo al GEV. Nel caso di valutazioni non convergenti, il sub-GEV crea al suo interno un Gruppo di Consenso, composto da almeno tre componenti del GEV (i componenti GEV che hanno valutato o gestito il prodotto e il coordinatore del sub-GEV o, se necessario, il coordinatore del GEV); il Gruppo di Consenso può essere anche esteso, ove necessario, a membri GEV di SSD

affini. Tale gruppo ha il compito di proporre il punteggio finale, il giudizio sintetico e la classe di merito del prodotto oggetto del parere difforme mediante la metodologia del consensus report.

In ogni caso la responsabilità della valutazione conclusiva è in capo al GEV.

Nel caso di prodotti interdisciplinari che siano stati assegnati in valutazione a due o più membri di due o più GEV diversi, la piattaforma informatica consentirà di applicare la stessa procedura sopra definita: ciascun membro GEV assegnatario del prodotto procede, in autonomia o con l'ausilio di revisori esterni, alla valutazione del prodotto e all'assegnazione di un punteggio e di un relativo giudizio di merito per ciascuno dei criteri di valutazione. Successivamente, i membri GEV assegnatari del prodotto prendono visione delle valutazioni, entrano in contatto tra loro tramite la piattaforma informatica e sono responsabili della approvazione finale. Se le valutazioni sono convergenti, i componenti GEV confermano normalmente la valutazione. In caso contrario, sono chiamati a formulare una valutazione condivisa sui singoli criteri e a concordare sul punteggio e sul giudizio finali, eventualmente con l'ausilio di un gruppo di consenso secondo le modalità sopra indicate.

Si ribadisce che in ogni caso, l'informazione circa la natura interdisciplinare del prodotto ha il solo scopo di favorire una valutazione il più possibile informata, ma non costituisce di per sé un elemento favorevole o sfavorevole rispetto all'esito della valutazione stessa, che sarà in ogni caso basata sul contenuto scientifico del prodotto, valutato in base ai criteri stabiliti dal Bando VQR.

6. I prodotti della ricerca

6.1 I prodotti ammissibili alla valutazione

Tenendo conto delle indicazioni fornite nel Bando (art. 5, comma 2), il GEV considera ammissibili alla valutazione le seguenti categorie di prodotti, come previsto dall'articolo 5, comma 2 e tenuto altresì conto di quanto previsto dall'articolo 7, comma 1 del Bando VQR, escludendo le categorie non in elenco, in quanto ritenute non rilevanti per l'Area disciplinare:

a) Monografia scientifica e prodotti assimilati, dotati di codice ISBN o ISSN o ISMN e, se disponibile, di codice DOI:

- i monografia scientifica (include anche manuali di contenuto non meramente didattico, grammatiche descrittive o storiche, lessici specialistici e tesauro, glossari o dizionari scientifici);*
- ii concordanza (solo se accompagnata da saggio critico e se caratterizzata da rilevanza cruciale ai fini della comprensione di un testo o di un autore);*
- iii commento critico;*

- iv edizione critica;*
- v pubblicazione di fonti inedite (come, ad esempio, cataloghi e inventari, solo se con introduzione, commento e apparati critici);*
- vi traduzione di libro (solo se si connota come opera ermeneutica, caratterizzata da approccio critico da parte del traduttore e inclusiva di saggio introduttivo/postfazione e apparato critico);*
- vii curatela di volume collettivo o di numero monografico di rivista scientifica (solo nei casi in cui introduzione e contributi, oltre a coprire in maniera ampia, organica e coerente la tematica affrontata, siano stati revisionati da pari e quando venga chiaramente documentato l'impegno di ideazione, coordinamento e cura redazionale). Non sono compresi in questa tipologia i semplici atti di convegno e gli studi in onore.*

b) Contributo in rivista, in formato analogico o digitale, dotata di codice ISSN, limitatamente alle seguenti tipologie:

i. articolo in rivista, che include:

- a. articolo scientifico;*
- b. rassegne critiche, sistematiche e metanalisi della letteratura scientifica;*
- c. rassegna bibliografica o short survey (se strutturato come contributo critico, con caratteri di originalità e apparati);*
- d. contributo a Forum o editoriale/commentario su invito della redazione della Rivista (se strutturato come contributo critico e con caratteri di originalità);*

ii. recensione di taglio critico-interpretativo, assimilabile a un contributo di ricerca originale;

iii. traduzione in rivista (solo se si connota come opera ermeneutica, caratterizzata da approccio critico da parte del traduttore e inclusiva di saggio introduttivo/postfazione e apparato critico).

c) Contributo in volume, in formato analogico o digitale, dotato di codice ISBN o ISMN, e, se disponibile, di codice DOI:

- i. contributo in volume;*
- ii. prefazione/postfazione (solo se di taglio critico-interpretativo e strutturata come contributo originale);*
- iii. voci di enciclopedia/repertorio di contenuto scientificamente originale;*
- iv. traduzione in volume (solo se si connota come opera ermeneutica, caratterizzata da approccio critico da parte del traduttore e inclusiva di saggio introduttivo/postfazione e apparato critico);*
- v. scheda (o insieme di schede) di catalogo di contenuto scientificamente originale.*

d) Contributo in atto di convegno in rivista o volume, analogico o digitale, dotato di codice ISBN, ISSN o ISMN, e, se disponibile, di codice DOI.

e) Altri tipi di prodotti scientifici (solo se corredati da elementi ufficiali atti a consentire l'identificazione dell'autore e della data di produzione e caricati in repositories istituzionali e/o di cui è riconoscibile la scientificità):

i. esposizioni o mostre (a carattere scientifico e non meramente divulgativo e didattico, di cui sia enucleabile, attraverso un catalogo, ideazione, coordinamento e contributo dell'autore);

ii. banche dati (inclusi i dati di tipo aperto), (a carattere scientifico e non meramente divulgativo e didattico, accompagnate dagli opportuni metadati, di cui sia enucleabile ideazione, coordinamento e contributo dell'autore);

iii. software (a carattere scientifico e non meramente divulgativo e didattico, accompagnato dagli opportuni metadati, di cui sia enucleabile ideazione, coordinamento e contributo dell'autore);

iv. carte geologiche, geografiche, tematiche (preferibilmente accompagnate da saggio a carattere scientifico, documentazione tecnica e apparati critici che diano conto di ideazione, coordinamento e da cui sia chiaramente enucleabile il contributo dell'autore);

v. materiali audiovisivi e multimediali (a carattere scientifico e non meramente divulgativo e didattico, di cui sia enucleabile il contributo dell'autore).

I prodotti della ricerca diversi dai prodotti bibliografici (banche dati e software, carte tematiche, brevetti) saranno valutati tramite peer review utilizzando la procedura e la scheda di valutazione (eventualmente modificata) usata per la valutazione peer dei prodotti bibliografici.

Il GEV 11a non prenderà in considerazione le seguenti tipologie di prodotto elencate nell'art. 5, comma 2 e comma 4 del Bando perché esse non sono diffuse nelle aree disciplinari di propria competenza:

- a) edizione critica di scavo;
- b) rassegna critica di giurisprudenza o commento non meramente espositivo di testi normativi;
- c) lettera;
- d) nota a sentenza, con esclusione delle note meramente redazionali;
- e) composizioni;
- f) disegni;
- g) progetti architettonici;
- h) opere di design o prototipi;
- i) prototipi di strumentazioni o dispositivi di interesse tecnologico e relativi progetti;

- j) performance (artistica, teatrale, musicale) con carattere di originalità;
- k) prototipi d'arte e relativi progetti;
- l) test psicologici e questionari.

6.2 I prodotti non ammissibili alla valutazione

Non sono viceversa considerate ammissibili alla valutazione le seguenti categorie di prodotti in quanto si tratta di categorie che non rivestono una specifica e significativa rilevanza nell'ambito delle discipline del GEV.

- a) manuali e testi meramente didattici o divulgativi;
- b) recensioni o schede bibliografiche di contenuto meramente descrittivo, prive di contributi critici originali;
- c) voci enciclopediche o di dizionario senza carattere di originalità;
- d) note a sentenza di tipo redazionale senza carattere di originalità o meramente ricognitive;
- e) schede di catalogo prive di contributi scientifici autonomi;
- f) curatele prive di contributi scientifici originali;
- g) nuove edizioni e/o traduzioni di lavori già pubblicati prima del 2020 (a meno che non contengano rimaneggiamenti sostanziali e/o aggiunte superiori almeno al 30% del volume);
- h) introduzione, prefazione e/o postfazione a nuove edizioni di lavori già pubblicati prima del 2020 (a meno che abbiano contenuto scientificamente originale e apportino risultati innovativi).

6.3 I formati ammissibili

I prodotti dovranno essere conferiti in formato pdf (salvo specifiche per particolari tipologie di prodotti che saranno indicate in fase di conferimento) esclusivamente in una delle seguenti versioni:

- *Version of Record*, ossia la versione effettivamente pubblicata sulla rivista o in volume
- *Author's Accepted Manuscript*, ossia la versione dell'autore che è stata sottoposta a peer review e accettata per la pubblicazione, ma non ha ancora avuto impaginazione e formattazione definitiva da parte dell'editore.

I membri GEV assegnatari del prodotto, con l'ausilio degli assistenti, avranno il compito di verificare che la versione conferita per la valutazione corrisponda alle caratteristiche sopra indicate. In caso contrario, il GEV dovrà segnalare all'ANVUR, tramite l'apposita piattaforma informatica, il mancato conferimento del prodotto nella versione richiesta; l'ANVUR procederà quindi a richiedere alle Istituzioni interessate la versione corretta del prodotto. In mancanza del conferimento di una versione ammissibile, il prodotto sarà classificato come di "scarsa rilevanza o non accettabile (punteggio 0)", ai sensi di quanto previsto dall'art. 7, comma 10, lett. e) del Bando VQR 2020-2024 (presentazione di allegati e/o documentazione inadeguati alla valutazione).

6.4 Le informazioni da inserire nella scheda prodotto

A integrazione di quanto descritto nel Bando VQR, si precisa che per ogni ulteriore informazione circa i metadati dei prodotti conferiti per la valutazione si fa riferimento al documento "*Modalità di conferimento dei prodotti della ricerca VQR 2020-2024*", pubblicato all'indirizzo <https://www.anvur.it/attivita/vqr/vqr-2020-2024/riferimenti-normativi-e-documenti-anvur/>.

7. Norme etiche e risoluzione dei conflitti di interesse

I componenti del GEV11a e tutti i revisori esterni sono tenuti ad attenersi ai principi generali di lealtà alla comunità scientifica, imparzialità e riservatezza. La lealtà alla comunità scientifica si fonda sul rispetto condiviso di buone pratiche di correttezza, obiettività e responsabilità nella formulazione del giudizio. Poiché il contesto specifico della valutazione della VQR si caratterizza come single-blind, ossia come un processo dove chi viene valutato non è anonimo, l'imparzialità è richiesta sia nei confronti dell'autore che dell'approccio, metodo, stile e tesi del prodotto. La riservatezza assoluta richiesta nelle varie fasi del processo di valutazione è una condizione necessaria e fondamentale perché il giudizio possa essere formulato con piena autonomia e serenità.

I componenti del GEV e i revisori esterni si impegnano più specificamente ad attenersi, nell'attività di valutazione, a quanto previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, concernente la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati. Sono inoltre tenuti al rispetto del Codice Etico dell'ANVUR, approvato dal Consiglio Direttivo in data 15 ottobre 2014 e disponibile all'indirizzo: <https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2014/10/CodiceeticoAnvur2014.pdf>.

Infine, i componenti del GEV11a avranno cura di evitare di trovarsi loro stessi o di scegliere revisori che si trovino in situazioni di conflitto di interesse. Si asterranno pertanto dal valutare o dall'assegnare ad altri membri dei GEV o a esperti esterni:

- prodotti di cui siano autori o co-autori;
- prodotti di cui siano autori o co-autori coniugi, parenti o affini, familiari conviventi fino al 4° grado;
- prodotti presentati da università presso cui i membri stessi abbiano o abbiano avuto un rapporto di lavoro o con le quali abbiano svolto incarichi o collaborazioni ufficiali, inclusa l'affiliazione a enti di ricerca, negli anni a partire dal 1/1/2020;
- prodotti presentati da enti di ricerca vigilati dal MIUR e da altri soggetti pubblici e privati sottoposti volontariamente alla VQR presso cui i membri stessi abbiano o abbiano avuto un rapporto di lavoro o con le quali abbiano svolto incarichi o collaborazioni ufficiali, inclusa l'affiliazione a enti di ricerca, negli anni a partire dal 1/1/2020.

I prodotti conferiti dalle Istituzioni e di cui:

- a) il componente GEV risulta tra gli autori, sono valutati dal Coordinatore del GEV o, se presente, del sub-GEV, che li valuta avvalendosi di un ulteriore revisore, eventualmente esterno;
- b) il coordinatore del sub-GEV risulta tra gli autori, dal Coordinatore del GEV e da un altro componente GEV, scelto dal Coordinatore, competente da un punto di vista disciplinare avvalendosi, se necessario, dell'ausilio di revisori esterni;
- c) il coordinatore del GEV risulta tra gli autori, sono valutati dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR, che, se necessario, si avvale di revisori esterni.

I componenti dei GEV e tutti i revisori esterni, anche tenuto conto dell'atto di indirizzo del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 39 del 14/05/2018, avente a oggetto l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale anticorruzione – sezione Università, non devono trovarsi inoltre, rispetto agli autori dei prodotti da loro valutati e al personale accademico di riferimento dei casi studio, in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, riconducibile alle seguenti situazioni:

- a) parentela entro il quarto grado;
- b) affinità entro il quarto grado;



- c) coniugio, unione civile, o convivenza more uxorio;
- d) appartenenza alla stessa Istituzione;
- e) partecipazione agli stessi progetti di ricerca nel periodo di valutazione 2020-2024;
- f) colleganza professionale extra curricolare;
- g) tutte le ulteriori ipotesi di cui all'articolo 51 del c.p.c.